

Ance: su 62 miliardi di fondi strutturali europei, solo 1,4% destinato al rischio idrogeologico

11 Novembre 2014

In occasione degli **Stati Generali contro il dissesto idrogeologico**, organizzati l'11 novembre 2014 dalla Struttura di Missione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'Ance ha ricordato l'incessante azione di sensibilizzazione dell'opinione pubblica e delle istituzioni sull'urgenza di un intervento di riduzione del rischio idrogeologico in Italia realizzata nel corso degli ultimi mesi.

In particolare, l'Ance ha sottolineato che l'intervento si è basato su:

- Una **campagna di sensibilizzazione**, attraverso la pubblicazione di un rapporto sul rischio idrogeologico in Italia e l'iniziativa *#DissestoItalia*.
- La proposta di un **rafforzamento della governance istituzionale** in materia, attraverso la creazione di una **struttura di missione** presso la Presidenza del Consiglio, con l'obiettivo di superare l'estrema frammentazione delle competenze a livello statale e locale.
- La denuncia del **mancato utilizzo delle risorse disponibili**, pari complessivamente a 2,4 miliardi di euro (ai quali si aggiungono 110 milioni di euro del decreto-legge "Sblocca Italia").
- La richiesta di approvazione di un **programma pluriennale di intervento strutturale per la mitigazione del rischio idrogeologico**, da finanziare con i fondi strutturali europei e il Fondo Sviluppo e Coesione (FSC, ex-FAS). Su questo tema, occorre evidenziare che a fronte di 106 miliardi di euro disponibili per il periodo 2014-2020, ad oggi, solo 876 milioni di euro sono stati destinati a questa finalità.

In particolare, **su 62 miliardi di euro di fondi strutturali europei, solo l'1,4%, pari a 876 milioni di euro, è stato destinato alla riduzione del rischio idrogeologico**, testimoniando la scarsa attenzione delle amministrazioni, soprattutto regionali sul tema.

A più di 8 mesi dalla scadenza fissata dalla legge di stabilità 2014, si resta ancora in attesa della presentazione da parte del Governo dei 44 miliardi della programmazione del Fondo Sviluppo e Coesione che abbia come elemento centrale la riduzione del rischio idrogeologico.

- La necessità di **escludere l'investimento in misure di riduzione del rischio idrogeologico dal Patto di stabilità interno ed europeo**.
- La necessità di **evitare affidamenti a società in house** della Pubblica Amministrazione (cfr. SOGESID).

In allegato è disponibile il position paper Ance.

18257-141110-Nota Ance - Rischio idrogeologico.pdf [Apri](#)